leccoonline

Lecco: tutti d'accordo quasi sui provvedimenti "per la ripresa" in materia di tasse comunali

leccoonline.com/articolo.php

June 9, 2020

Lorenzo Goretti

Con voto non unanime ma quasi il Consiglio comunale di Lecco ha approvato durante la riunione di lunedì sera una serie di provvedimenti per aiutare famiglie e attività economiche a fronteggiare l'emergenza economica che ha accompagnato quella sanitaria. Si tratta di interventi su tasse e imposte comunali che, sulla scia di quanto previsto dal decreto Rilancia Italia, vengono posticipate o ridotte a seconda dei casi. A spiegare le quattro misure tributarie, già discusse dalle commissioni competenti in più di un'occasione, sono stati gli assessori al Bilancio **Lorenzo Goretti** e al Turismo e al Commercio **Francesca Bonacina**.
La prima riguarda l'Imu: "Non abbiamo previsto una revisione dell'aliquota ma ci siamo limitati a proporre una moratoria di tre mesi. La prima scadenza del 16 giugno per chi è in difficoltà viene accorpata alla seconda e rimandata al 16 settembre, senza l'applicazione di sanzioni, ma solo degli interessi che in questo caso sono molto esigui - ha chiarito Goretti - Sono state esentate dal versamento dell'acconto le unità ricettive - alberghi e simili - solo nel caso in cui il proprietario sia contemporaneamente gestore. Si tratta di un'operazione abbastanza pesante per le nostre casse - ha sottolineato l'assessore - quindi l'invito ai contribuenti non in difficoltà è di rispettare la scadenza del 16 giugno". L'acconto del 2019 era valso per la città di Lecco 13 milioni e la quota spettante al Comune era stata di dieci milioni. Lo Stato come ogni anno ha versato agli enti un anticipo a marzo che per quest'anno è stato di 2,3 milioni, la parte restante è quella che potrebbe restare scoperta se non venisse versata l'imposta dai cittadini.
Anche per quanto riguarda la Tari la scadenza del 31 maggio è stata eliminata, lasciando per quest'anno come termine per il pagamento della tassa sui rifiuti il 30 settembre e il 7 dicembre. Il provvedimento prevede anche una modifica per il regolamento della strutturazione della tariffa che recepisce le indicazioni di Arera sui nuovi metodi di calcolo per il piano economico finanziario. Inoltre per quest'anno la tariffa sarà calcolata sulla base dell'effettività numerosità del nucleo familiare la netto delle persone decedute dopo il primo gennaio. Un'ultima modifica apportata è quella che prevede l'obbligo di presentare una fideiussione per rateizzare il proprio debito in caso di morosità, nell'eventualità che esso superi i 25mila euro. "Al momento non c'è

nessuno che si trovi in questa situazione - ha precisato Goretti - e sono solo 15 i contribuenti che pagano una Tari superiore a questa somma, di cui sei sono enti. Può sembrare una clausola vessatoria ma potrebbe essere a favore di chi si trovasse in condizione di morosità, la rateizzazione prevede infatti per gli uffici un obbligo di verifica sulla solvibilità dell'utente e si potrebbe decidere di non accogliere la richiesta, cosa difficile in presenza di una fideiussione".
È stata invece il vicesindaco Francesca Bonacina a spiegare che per il 2020 l'imposta di soggiorno non sarà applicata, salvo che per gli importi già incassati dai gestori delle attività ricettive, e che sono stati rivisti i termini per gli adempimenti, spostando tutte le diverse scadenze ad una unico prevista per il 15 gennaio 2021. Per quanto riguarda invece la Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, verrà fatto uno sconto ai richiedenti sulla tariffa del 30 per centro dal primo maggio al 31 ottobre e per importi superiori ai 250 euro viene fissato come unico termine per il versamento il 30 settembre. "Nell'ipotesi in cui la tassa sia già stata pagata e lo spazio non sia stato utilizzato per cause di forza maggiore legate all'emergenza, per questo periodo è possibile ottenere una riduzione, sotto forma di rimborso o di acconto per l'anno prossimo".
"Questa è una delibera ponte - ha commentato dai banchi della Lega il consigliere **Stefano Parolari** - che rischia di ingenerare tanto lavoro di rincorsa di chi non ha pagato e di chi ha differito. Il provvedimento sull'Imu è un atto dovuto, molti rischiano di essere provvedimenti riproposti se non vi sarà un cambiamento a livello nazionale negli interventi diretti a sostegno di Comuni, artigianato, commercio, terziario e liberi professionisti che rischiano di fare la fame".
Dello stesso parere la capogruppo **Cinzia Bettega** che durante il dibattito ha annunciato il voto di astensione del Carroccio: "È un provvedimento che riassume interventi non obbligati ma quasi. Noi ci vediamo un primo, piccolo passo. La città ha bisogno di iniziative e progetti nuovi che la portino al rilancio."
Favorevoli "con raccomandazioni" le altre forze di opposizione: "Questa è una crisi inaspettata e incredibile che non colpisce tutti allo modo e quindi non si può dare a tutti allo stesso modo. Dobbiamo sforzarci di fare la differenza tra chi ha subito un grave danno per via di tutto quello che è successo e chi invece come i pensionati, i dipendenti pubblici e tanti altri che non hanno avuto particolari problemi almeno da questo punto di vista" ha detto **Alberto Anghileri**, ribadendo la posizione di "Con sinistra cambia Lecco". Anche **Alberto Negrini** ha ricordato alcune accortezze, che aveva già segnalato, nell'applicazione delle misure di agevolazione che riguardano la possibilità per le attività economiche di estendere l'area di suolo occupabile: "La motivazione dell'esenzione era quella di favorire la ripresa delle attività, creando maggiori spazi per adempiere alle norme sul rispetto del distanziamento fisico. Su questo aspetto è importante che se concediamo delle autorizzazioni di ampliamento sia chiaro il rispetto delle misure di distanziamento dei tavolini, altrimenti si perde il senso dell'iniziativa".
Favorevole anche Forza Italia, chiedendo però all'amministrazione di essere "rapidi e concreti in questa fase" (**Emilio Minuzz**o), così come Ncd, che ricorda l'importanza di andare incontro anche alle "realtà non profit e alle famiglie" (**Filippo Boscagli**).
Si sarebbe aspettato un voto unanime - mancato per l'astensione della Lega - il gruppo

del Partito democratico: “È un provvedimento importante - ha detto il capogruppo **Vittorio Gattari** - non è la panacea, è sicuramente tra le prime iniziative per favorire la ripresa ma resta importantissimo e doveroso”.
M.V.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco